

# «Contagi in vertiginosa ascesa»

**FONDAZIONE GIMBE** *Misure troppo deboli: «Nessuna strategia»*

**BOLOGNA** - È implacabile il giudizio della Fondazione **Gimbe** sulle misure restrittive adottate dal Governo, considerate «un déjà-vu», nel tentativo di frenare l'epidemia. «La necessità di emanare due DPCM in una settimana», afferma infatti il presidente **Nino Cartabellotta**, «conferma che il contenimento della seconda ondata viene affidato alla valutazione dei numeri del giorno con la progressiva introduzione di misure troppo deboli per piegare una curva dei contagi in vertiginosa ascesa». La prima componente della «non strategia», secondo Fondazione **Gimbe**, è farsi guidare dai numeri del giorno per definire l'entità

delle misure di contenimento «senza considerare le dinamiche attuali dell'epidemia, molto diverse da quelle della prima ondata». Questo favorisce inesorabilmente l'ascesa dei contagi e vanifica gli effetti delle misure per varie ragioni. A cominciare dal fatto che i numeri riportati quotidianamente dal bollettino della Protezione Civile non rispecchiano affatto i casi del giorno, perché dal contagio alla notifica intercorre un ritardo medio di 15 giorni (il tempo medio tra contagio e comparsa dei sintomi è di 5 giorni). Inoltre la comunicazione dei nuovi casi dalle Regioni alla Protezione Civile non avviene in tempo reale:

«Ad esempio», fa notare la Fondazione **Gimbe**, «nella settimana 5-11 ottobre meno di un terzo dei casi è stato notificato entro 2 giorni dalla diagnosi, il 54% tra 3 e 5 giorni e il 14% dopo oltre 6 giorni». La curva dei contagi ha ormai assunto un trend esponenziale: nella settimana 13-19 ottobre il numero dei casi attualmente positivi è salito da 82.764 a 134.003 (+53,7%) e il rapporto positivi/casi testati in una settimana è cresciuto dal 6,4% al 10,4%. Trend che si riflettono sia sul numero dei pazienti ricoverati con sintomi, aumentati negli ultimi 7 giorni da 4.821 a 7.676 (+59,2%) e di quelli in terapia intensiva da 452 a 797

(+76,3%) con segnali di sovraccarico in diverse Regioni, sia sul progressivo aumento della letalità. L'affanno del sistema di testing & tracing aumenta infine la probabilità di sotto-stimare i casi, perché l'espansione del bacino di asintomatici non isolati accelera ulteriormente la diffusione del contagio.



Peso:19%